GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — VENERDI' 28 SETTEMBRE — **NUM. 227**

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *presentata a S. M. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del 7 settembre* 1877:

SIRE,

In dipendenza della legge 7 luglio 1876, n. 3213, col bilancio definitivo 1877 venne trasportata al capitolo 39bis, *Assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale per effetto degli articoli* 5 *e* 6 *della legge* 7 *luglio* 1876, *n.* 3213, del bilancio delle Finanze, la somma di lire 15,015 rimasta disponibile al 31 dicembre 1876 su quello del Ministero dell'Interno al capitolo 54, *Assegni mensili agli ex-ufficiali che presero parte alla difesa di Venezia nel* 1848 *e* 1849, *ed altri assegni straordinari analoghi.*

Se non che i sussidi che furono concessi per venire in aiuto dei più bisognosi fra gli ex-ufficiali delle patrie battaglie superarono di lire 6000 il fondo che si aveva all'uopo disponibile.

E siccome è ora urgente di regolarizzare le contabilità relative a tale pendenza, il riferente, ravvisando la convenienza di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, sottopone perciò alla firma della M. V., in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, l'appresso decreto col quale viene autorizzato il prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 6000 da portarsi in aumento al succitato capitolo 39bis del bilancio delle Finanze pel 1877.

Il Num. **4051** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, in conseguenza delle prelevazioni di lire 719,871 61, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 4,280,128 39;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, approvato colla legge 22 giugno 1877, n. 3900 (Serie 2ª), è autorizzata una undecima prelevazione nella somma di lire seimila (L. 6000) da portarsi in aumento al capitolo n. 39bis, *Assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale per effetto degli articoli* 5 *e* 6 *della legge* 7 *lugl.* 1876, *n.* 3213 *(Anni precedenti)*, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Relazione *presentata a S. M. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, in udienza del 7 settembre* 1877:

SIRE,

Il fondo stanziato al capitolo n. 44, *Indennità di traslocamento agli impiegati e spese per missioni amministrative*, del bilancio del Ministero dell'Interno pel 1877, trovasi già esaurito, mentre può ritenersi che occorrerà ancora la somma di circa lire 100,000, per provvedere alle esigenze che saranno per manifestarsi fino al termine dell'esercizio.

Tale maggiore spesa è conseguenza della legge 7 luglio 1876, n. 3212, pel miglioramento delle condizioni degli impiegati civili dello Stato, e resta specialmente giustificata dalle molte ed eccezionali traslocazioni di funzionari di tutti i rami dipendenti da quel Ministero, che non fu possibile di evitare nell'attuazione dei nuovi organici.

E poichè la mancanza dei necessari fondi sul capitolo predetto sarebbe causa d'imbarazzi e perturberebbe il regolare andamento del servizio, il riferente, ritenuto che per riparare a questo stato di cose convenga valersi della facoltà concessa dall'art. 32 della legge di Contabilità generale, sentito anche il Consiglio dei Ministri, rassegna perciò alla firma della Maestà Vostra il seguente decreto, col quale viene autorizzato il prelevamento dal fondo per le spese impreviste della somma di lire 100,000 da portarsi in aumento al capitolo 44 surriferito.

Il Num. **4052** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, in conseguenza delle prelevazioni di lire 725,871 61, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 4,274,128 39;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo nº 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze pel 1877, approvato colla legge 22 giugno 1877, n. 3900 (Serie 2ª), è autorizzata una dodicesima prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 44, *Indennità di traslocamento agli impiegati e spese per missioni amministrative*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Numero **MDCXC** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco;

Uditi i pareri del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni delle Deputazioni provinciali indicate nell'annesso elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, le quali concernono l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fuocatico e sul bestiame.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 settembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Elenco delle deliberazioni approvate.

I. — Deliberazione del 28 maggio 1877 della Deputazione provinciale di Teramo, con la quale, al regolamento da servire di norma ai comuni della provincia nell'applicazione della tassa sul bestiame, approvato con Regio decreto 23 marzo 1870, vengono introdotte le seguenti modificazioni:

1º Instituzione di due limiti *massimi*, a superare il primo dei medesimi basta la sola approvazione della Deputazione provinciale, e a sorpassare il secondo occorre, oltre all'autorizzazione della Deputazione stessa, la Sovrana sanzione;

2º Mutazione della tariffa normale annessa al regolamento tanto nei limiti *minori* come nei *massimi;*

3º Riforma della numerazione degli articoli del regolamento.

Il nuovo testo compilato, da sostituirsi a quello in vigore, si intende con la presente concessione approvato, con facoltà alla Deputazione provinciale di Teramo di darvi effetto dal 1º gennaio 1877.

II. — Deliberazione 19 giugno 1877 della Deputazione provinciale di Arezzo, con la quale, a cominciare dal 1º gennaio 1877, si autorizza il comune di Montevarchi a portare a lire 150 il *massimo* della tassa di famiglia o fuocatico, come già aveva ottenuto di portare a lire 100 con Regio decreto 19 aprile 1874.

III. — Deliberazione 4 luglio 1877 della Deputazione provinciale di Catania, con cui si autorizza il comune di Grammichele ad elevare il *massimo* della tassa di famiglia o fuocatico, portandolo da lire 20 a lire 40, a cominciare dal 1º del corrente anno.

IV. — Deliberazione 18 aprile 1877 della Deputazione provinciale di Girgenti, con la quale si autorizza il comune di Sambuca-Zabut ad applicare retroattivamente al 1º gennaio 1876 e per tutto il corrente anno la tassa di famiglia o fuocatico nella misura massima di lire 100, come sarebbe stata applicata per gli anni anteriori a cominciare dal 1871 e per i successivi 1872 e 1873 con autorizzazione della stessa Deputazione, per il quale periodo si accorda la sanatoria.

V. — Deliberazione 21 dicembre 1876 e 14 luglio 1877 della Deputazione provinciale di Massa e Carrara, con le quali, a cominciare dal 1º del corrente anno e per un quinquennio, cioè fino

a tutto il 1881, autorizza il comune di Tresana ad aumentare il *massimo* della tassa di famiglia o fuocatico, portandolo da lire 16 a lire 24, e, in deroga agli articoli 10, 11 e 12 del regolamento della provincia, a variare per questo solo anno 1877 i termini in essi articoli stabiliti, portando le operazioni ivi prescritte ai mesi di agosto, settembre e ottobre.

La presente concessione si considera come accordata al comune di Tresana fino dal 1° gennaio del corrente anno, con facoltà al medesimo, quando non giungesse in tempo di incominciare le operazioni in agosto, di farlo nel successivo settembre, proseguendo e prorogando le altre nei successivi mesi di ottobre e novembre.

VI. — Deliberazione 9 maggio 1877 della Deputazione provinciale di Porto Maurizio che autorizza il comune di Pieve di Teco a mantenere per l'anno 1877 e per tutto il tempo in cui il comune stesso resta, agli effetti del dazio consumo, nella condizione di comune aperto, il *massimo* della tassa di famiglia o fuocatico nella misura di lire cento, come gli fu consentito pel solo anno 1876 con Regio decreto 27 aprile dell'anno medesimo, e di ripartire i contribuenti in 25 categorie.

VII. — Deliberazione 2 luglio 1877 della Deputazione provinciale di Roma, che, a cominciare dal 1° gennaio del corrente anno, e per quegli esercizi successivi che sarà provato e che la Deputazione stessa riconoscerà indispensabile di mantenere, autorizza il comune di Artena a raddoppiare il *massimo* consentito, per ciascuna delle specie del bestiame, dalla tariffa stabilita con l'articolo 19 del regolamento della provincia, come fu deliberato da quel Consiglio comunale in adunanza del dì 11 giugno 1877 al fine di pareggiare il bilancio.

VIII. — Deliberazione 6 giugno 1877 della Deputazione provinciale di Roma, che autorizza il comune di Frosinone ad aumentare ancora, oltre alla concessione fatta con Regio decreto 17 luglio 1876, la tassa sul bestiame, che sarà applicata secondo la tariffa deliberata da quel Consiglio comunale in seduta del 9 maggio 1877.

La presente concessione avrà effetto dal 1° gennaio del corrente anno e sarà duratura per quel tempo che la Deputazione provinciale di Roma riconoscerà strettamente indispensabile alla sistemazione della finanza municipale di Frosinone.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

DEPRETIS.

Il Numero* MDCXCI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 20 giugno 1877, n. 3908, che approva il piano regolatore e d'ampliamento della città di Genova dal lato orientale delle frazioni suburbane con facoltà al comune di chiamare a contributo per l'esecuzione di esso i proprietari dei beni compresi nel piano, confinanti o contigui;

Visto l'art. 4 di detta legge;

Visto il regolamento deliberato in esecuzione della legge stessa dal Consiglio comunale di Genova in seduta del 14 giugno 1877, ed approvato dalla Deputazione provinciale il 21 successivo;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — È approvato l'annesso regolamento per l'applicazione del contributo ai proprietari dei beni confinanti o contigui (compresi nel sopraddetto piano regolatore e di ampliamento della città di Genova) nella spesa di esecuzione del piano stesso in osservanza della legge 20 giugno 1877, n. 3908, il quale regolamento sarà visto d'ordine nostro dal proponente Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

REGOLAMENTO *per l'applicazione del contributo ai proprietari dei beni compresi, confinanti o contigui del piano regolatore e d'ampliamento della città di Genova dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane.*

Art. 1. La nota dei proprietari liberi o enfiteuti di edifizi, case e terreni sottoposti a contributo dovrà, per cura della Giunta municipale, compilarsi e pubblicarsi prima del cominciamento delle varie opere pubbliche comprese nel piano, in conformità dell'articolo 17 della legge 25 giugno 1865.

Per le opere già costrutte od in corso di costruzione questa pubblicazione sarà fatta dentro tre mesi dalla promulgazione del presente regolamento.

Art. 2. Costituiscono elemento di maggiore valore, da sottoporsi a contributo, l'aumento di aria, di luce e di prospetto, la più larga o comoda circolazione, la maggior sicurezza di accesso, la cessazione di oneri o di servitù gravanti il frontista o vicino, il prosciugamento e risanamento di terreni acquitrinosi e malsani, il cambiamento in aree fabbricabili de'suoli prima destinati alla semina, ad orti, giardini, ville, e generalmente ogni sorta di vantaggi apprezzabili venuti al fondo dall'opera o per l'opera comunale.

Art. 3. Dentro quindici giorni dal giorno che una strada o piazza abbia ricevuto la sua regolare sistemazione, dovrà dal comune notificarsi, nella forma delle citazioni, ai proprietari, di che nell'art. 1, il maggior valore attribuito alla loro proprietà con invito nei quindici giorni successivi ad accettarlo, od a concordarne altra liquidazione in iscritto col proporzionale contributo portato dagli articoli 78 e 79 della legge 25 giugno 1865.

Art. 4. Scaduti i quindici giorni senza accettazione o concordato da parte dei proprietari notificati, verrà, per cura del sindaco, trasmesso al presidente del tribunale civile l'atto di notificazione con la relazione peritica, in appoggio alla quale venne attribuito il maggior valore, perchè abbia senz'altro luogo la stima secondo la procedura tracciata dagli articoli 32, 34, 36 e 38 di detta legge.

Art. 5. Per le spese giudiziarie di nomina di periti e di perizia saranno osservate le norme contenute nell'art. 37 della legge 25 giugno sulle espropriazioni.

Art. 6. Il presidente del tribunale trasmetterà al sindaco la relazione dei periti con tutti i documenti, la liquidazione delle spese relative e l'assegno delle medesime sulle norme dell'articolo precedente.

Il sindaco notificherà, colla forma delle citazioni, le conclusioni della perizia al proprietario chiamato al contributo, per gli effetti dell'art. 51 della legge 25 giugno 1865.

Art. 7. La prima quota del contributo scadrà con la prediale dell'anno successivo al compimento di ciascun tratto dell'opera, ai termini dell'art. 3, per proseguire a decimi di anno in anno, come è detto nell'art. 78 della detta legge.

Art. 8. L'ipoteca di cui all'art. 81 della legge 25 giugno 1865 verrà, per ordine del comune, iscritta nei venti giorni della notificazione ordinata coll'art. 3 per la risultante somma di contributo.

Visto ed approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 14 giugno 1876.
Il Regio Delegato straordinario
SEGRE.

Visto ed approvato dalla Deputazione provinciale nella seduta del 21 giugno 1877.
Il Prefetto Presidente
CASALIS.

Addì 30 agosto 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti Ministeriali del 3 agosto 1877:

Ricciardi Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Mirabella, è tramutato a quella di Sant'Angelo dei Lombardi;

Formica Raimondo, id. di Racalmuto, in aspettativa per motivi di salute, è d'ufficio confermato nell'aspettativa per altri mesi sei dal 1° agosto 1877;

Petrelli Francesco Paolo, vicecancelliere della pretura di Noci, è tramutato a quella di Minervino Murge;

Mastrobuono Filippo, id. di Bitonto, è richiamato al precedente suo posto presso la pretura di Noci.

Con RR. decreti del 5 agosto 1877:

Belli Guglielmo, cancelliere del tribunale di Voghera, è tramutato a quello di Novara;

De Santeiron Archibaldo, id. di Susa, id. di Voghera;

Rossi Secondo, id. di Breno, id. di Susa;

Cortella Angelo, cancelliere della pretura di Castelfranco dell'Emilia, è tramutato a quella di Codigoro;

Vallini Giovanni, id. di Codigoro, id. di Castelfranco dell'Emilia;

Brazzini Giuseppe, id. di Modigliana, id. di Galeata;

Fondora Francesco, id. di Galeata, id. di Modigliana;

Folchini Giorgio, cancelliere del tribunale di Bozzolo, è collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1877:

Gambarova Carlo, alunno di cancelleria, è nominato vicecancelliere aggiunto del tribunale d'Ivrea.

Con decreti Ministeriali del 10 agosto 1877:

Gramegna Luigi, vicecancelliere alla pretura di Barra, è tramutato a quella di Sarno;

Jappelli Achille, id. di Sarno, id. di Barra;

Medici Augusto, vicecancelliere della pretura di Alfonsine, applicato alla cancelleria del tribunale di commercio di Bologna, è tramutato alla pretura di Faenza;

Contoli Giampietro, vicecancelliere della pretura di Faenza, è tramutato a quella di Alfonsine, ed applicato alla cancelleria del tribunale di commercio di Bologna.

Con R. decreto del 12 agosto 1877:

Dell'Uva Domenico, cancelliere della pretura di Mola di Bari, è collocato a riposo.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1877:

De Marpillero Paolo, alunno di cancelleria, è nominato vicecancelliere alla pretura di Valguarnera.

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1877:

Mauro Nestore, alunno di cancelleria, è nominato vicecancelliere alla pretura di Pòlizzi.

Con decreto Ministeriale del 21 agosto 1877:

Muschietti Angelo, vicecancelliere alla pretura di Figline, in aspettativa per motivi di salute, è confermato nell'aspettativa pei motivi medesimi per altri 6 mesi dal 1° settembre 1877.

Con decreti Ministeriali del 22 agosto 1877:

Bruno Gaetano, vicecancelliere della pretura di Volturara Irpina, è tramutato a quella di Avvocata in Napoli;

Scappaticcio Alfonso, alunno di cancelleria, è nominato vicecancelliere alla pretura di Frosolone;

Nocera Giovanni, id., id. di Montoro;

Ragni Gennaro, id., id. di Pomigliano d'Arco;

Pappalardi Luigi, id., id. di Riccia;

Riviello Gioacchino, id., è nominato sostituto segretario aggiunto nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1877:

Veronese Carlo, vicecancelliere alla pretura di Sanguinetto, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 agosto 1877, è confermato nell'aspettativa per altri mesi 3, dal 16 agosto 1877.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1877:

Bellincampi Vincenzo, vicecancelliere del tribunale di Frosinone, è collocato in aspettativa per mesi tre, dal 1° agosto 1877, per motivi di salute.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella Regia Università di Sassari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 19 agosto 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle num.* 2159 *Obbligazioni del Debito ex-Pontificio* 1857, Prestito Rothschild, *acquistate al valore del corso nel semestre dal* 1° *dicembre* 1876 *al* 31 *maggio* 1877, *con decorrenza dal* 1° *dicembre* 1876, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

118	120	121	122	123	124	269	652
681	740	741	862	880	991	992	1118
1119	1120	1175	1770	1778	1801	2004	2145
2146	2147	2163	2308	2309	2310	2311	2312
2313	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2609
2612	2675	2676	2726	2727	2728	2729	2732

2735 3027 3134 3139 3278 3323 3324 3330
3353 3363 3416 3423 3446 3447 3449 3473
3485 3540 3664 3777 3824 3825 3911 3913
3923 3981 3982 3983 3984 4086 4087 4110
4277 4514 4697 4745 4746 4747 4748 4765
4766 4767 4839 4885 4978 5057 5059 5060
5183 5411 5437 5502 5511 5522 5523 5526
5560 5565 5566 5578 5580 5630 5794 5909
5919 6006 6008 6105 6235 6249 6250 6310
6318 6421 6499 6568 6597 6626 6640 6651
6657 6671 6770 6787 6910 6911 7029 7030
7194 7334 7420 7436 7598 7599 7691 7693
7694 7695 7696 7697 7698 7699 7700 7701
7702 7703 7704 7808 7809 7810 7811 7812
7813 7826 8126 8178 8298 8384 8385 8386
8400 8406 8425 8480 8492 8519 8522 8532
8533 8543 8544 8617 8790 8791 8837 9025
9075 9192 9205 9298 9300 9664 9695 9696
9697 9880 9881 9882 9883 9903 9904 9954
10040 10041 10042 10043 10044 10243 10404 10427
10438 10439 10584 10603 10604 10776 10777 10778
10779 10842 11052 11134 11263 11285 11302 11303
11323 11590 11722 11724 11769 11819 11822 11823
11825 11826 11827 11828 11829 11833 11834 11835
11842 12069 12167 12168 12248 12249 12341 12342
12343 12344 12345 12346 12347 12652 12761 12814
12858 12879 12882 12908 13028 13029 13082 13121
13135 13233 13255 13379 13382 13544 13577 13606
13611 13780 13781 13782 13783 13784 13785 13792
13793 13794 13795 13796 13797 13798 13799 13800
13801 13824 13855 13883 14000 14037 14040 14202
14204 14341 14365 14422 14496 14697 14707 14708
14851 14852 14853 14951 14968 14977 15049 15055
15103 15123 15253 15254 15459 15483 15531 15534
15595 15596 15597 15598 15599 15600 15601 15793
15820 15848 15850 16019 16023 16286 16552 16553
16554 16555 16556 16557 16558 16559 16560 16561
16562 16563 16564 16565 16566 16613 16615 16674
16780 16782 16802 16911 17073 17078 17134 17185
17196 17250 17251 17292 17293 17294 17295 17296
17297 17407 17456 17584 17592 17643 17644 17647
17650 17651 17653 17654 17655 17837 17900 18078
18105 18247 18413 18427 18428 18820 18822 19028
19029 19062 19199 19200 19244 19251 19422 19655
19673 19728 19748 19749 19796 19797 20010 20012
20013 20014 20062 20111 20112 20113 20114 20115
20117 20120 20147 20159 20269 20407 20498 20499
20500 20545 20546 20550 20555 20556 20638 20714
20752 20779 20780 20781 20782 20783 20784 20876
20913 21287 21369 21394 21395 21477 21509 21726
21794 21816 21829 21833 21834 21846 21956 21987
22028 22029 22033 22034 22035 22051 22058 22059
22163 22164 22165 22166 22167 22168 22169 22170
22171 22172 22173 22174 22248 22432 22433 22644
22645 22716 22721 22765 22781 22818 22819 22820
22981 23096 23097 23098 23099 23102 23103 23104
23266 23331 23342 23418 23420 23686 23784 23810
23817 23839 23846 23851 23852 23959 23965 24070
24071 24072 24073 24078 24108 24109 24123 24125
24248 24294 24295 24527 24543 24544 24735 24744
24803 24807 24812 24813 24814 24815 24974 25545
25575 25596 25631 25638 25681 25682 25683 25873
26047 26143 26214 26225 26474 26751 26752 26772
26851 26871 26989 27020 27078 27091 27122 27140

27198 27336 27345 27371 27511 27583 27677 27779
27781 27785 27795 28181 28229 28487 28490 28537
28549 28550 28633 28644 29039 29047 29052 29060
29063 29072 29158 29161 29208 29229 29435 29580
29611 29828 29856 29930 29931 29932 29964 29999
30062 30205 30223 30227 30352 30353 30354 30355
30356 30357 30402 30405 30721 30925 30947 30948
30949 30950 30951 30952 30953 30954 30958 30962
31064 31081 31156 31164 31221 31719 31733 31747
31748 31756 31864 31886 31947 31948 31949 31950
31951 31952 31953 31954 31955 31956 31957 31958
31959 31960 31961 31962 31963 31964 31965 31966
31967 31968 31969 31970 31971 31972 31973 31974
32050 32058 32065 32166 32248 32670 32699 33291
33394 33427 33476 33480 33481 33490 33491 33492
33493 33494 33495 33496 33497 33509 33680 33681
33682 33699 33850 33870 33871 33872 34055 34168
34178 34498 34594 34733 34754 34755 34771 34773
34822 34823 34824 34825 34826 34985 35128 35129
35130 35260 35321 35357 35358 35361 35731 36037
36065 36080 36092 36101 36183 36224 36284 36374
36464 36521 36522 36573 36789 36793 36794 36835
36845 36868 36985 36987 37005 37025 37339 37351
37402 37419 37644 37653 37689 37690 37693 37694
37815 37816 37833 37886 37936 37962 38146 38356
38357 38442 38470 38471 38472 38473 38474 38475
38476 38477 38478 38479 38481 38482 38483 38484
38485 38486 38487 38488 38489 38490 38521 38522
38532 38534 38776 38918 39079 39080 39143 39144
39148 39149 39150 39151 39152 39200 39292 39466
39467 39468 39469 39470 39471 39472 39473 39495
39614 39615 39616 39617 39841 39842 39844 39845
39846 39976 39977 39978 39979 39980 39981 39982
39983 39984 39985 39986 39987 40148 40269 40498
40499 40754 40756 41060 41061 41062 41063 41064
41108 41136 41402 41560 41575 41584 41716 41722
41728 41729 41793 41846 41958 41959 42140 42143
42158 42162 42260 42261 42262 42264 42265 42266
42344 42366 42367 42434 42467 42535 42558 42569
42684 42685 42686 42687 42688 42689 42731 42855
42856 42894 42898 42899 42919 42935 42942 42946
43035 43039 43041 43047 43048 43049 43050 43051
43052 43053 43054 43055 43056 43061 43076 43118
43130 43160 43161 43162 43163 43164 43165 43167
43203 43208 43210 43278 43354 43355 43356 43357
43358 43401 43403 43416 43458 43459 43474 43505
43511 43523 43551 43558 43559 43586 43595 43596
43597 53598 43619 43621 43677 43678 43700 43708
43719 43756 43759 43761 43762 43781 43834 43835
43836 43851 43897 43903 43904 43905 43906 43907
43908 43962 43963 43964 44057 44062 44063 44082
44083 44085 44106 44141 44142 44143 44144 44204
44288 44299 44320 44326 44373 44376 44386 44389
44391 44392 44393 44394 44395 44406 44408 44473
44693 44733 44745 44765 44782 44788 44797 44822
44847 44877 44912 44919 44920 44921 44924 44926
44937 44987 45007 45013 45019 45042 45043 45044
45095 45096 45130 45200 45206 45230 45232 45241
45249 45252 45253 45255 45262 45295 45309 45314
45315 45316 45318 45396 45397 45398 45628 45646
45720 45721 45737 45741 45818 45853 45885 45890
45969 45997 46002 46108 46254 46266 46324 46357
46383 46392 46443 46453 46467 46469 46484 46495
46496 46497 46499 46605 46661 46734 46774 46777

46780	46793	46796	46797	46798	46799	46800	46801
46827	46828	46829	46830	46831	46832	46833	46834
46835	46836	46837	46894	46905	47021	47061	47087
47088	47093	47095	47169	47170	47173	47187	47234
47235	47453	47456	47457	47462	47463	47464	47465
47515	47517	47537	47538	47539	47591	47592	47593
47672	47688	47690	47696	47716	47777	47784	47785
47786	47787	47788	47854	47855	47856	47857	47858
47859	47903	47911	47912	47915	47965	47966	47967
47968	47969	47971	47972	47987	47988	47989	47990
47991	48004	48092	48095	48102	48104	48118	48119
48120	48121	48122	48123	48124	48138	48174	48234
48327	48351	48406	48500	48520	48579	48593	48720
48729	48733	48776	48810	48850	48908	48964	49027
49028	49029	49030	49031	49032	49033	49062	49075
49087	49111	49172	49173	49174	49175	49176	49196
49197	49198	49203	49311	49402	49484	49485	49486
49487	49492	49495	49499	49632	49649	49655	49664
49665	49666	49674	49675	49865	49866	49867	49868
50097	50108	50155	50175	50184	50324	50398	50400
50401	50503	50766	50767	50768	50769	50773	50774
50855	50924	50959	51044	51047	51055	51070	51102
51103	51128	51145	51146	51147	51148	51149	51155
51158	51159	51160	51221	51288	51295	51304	51375
51449	51476	51627	51691	51718	51769	51772	51773
51776	51779	51908	51978	52020	52198	52199	52273
52314	52344	52476	52477	52478	52479	52480	52481
52482	52483	52484	52485	52486	52487	52488	52489
52490	52491	52492	52493	52494	52495	52496	52497
52498	52499	52568	52569	52570	52571	52572	52573
52574	52575	52576	52592	52593	52610	52769	52770
52771	52772	52773	52774	52775	52776	52777	52778
52779	52780	52781	52782	52786	52807	52809	52811
52894	52912	53000	53003	53004	53034	53035	53052
53053	53083	53084	53085	53086	53087	53088	53089
53090	53091	53092	53121	53122	53123	53124	53125
53126	53127	53128	53129	53130	53131	53132	53133
53134	53155	53156	53157	53158	53159	53160	53161
53162	53163	53164	53165	53166	53167	53168	53169
53170	53171	53172	53173	53174	53175	53176	53177
53178	53179	53180	53181	53182	53183	53184	53205
53233	53273	53278	53279	53327	53430	53431	53461
53462	53463	53569	53570	53571	53572	53573	53626
53724	53740	53741	53742	53743	53807	53819	53946
53947	53948	53949	53950	53951	53995	54550	54558
54565	54583	54588	54837	54838	54864	54865	54866
54949	54951	55007	55008	55010	55027	55058	55144
55145	55146	55147	55148	55149	55150	55151	55152
55153	55154	55155	55268	55311	55339	55349	55389
55433	55434	55435	55436	55437	55438	55439	55440
55453	55454	55455	55456	55496	55517	55551	55562
55571	55734	55735	55736	55740	55886	55887	55888
55889	55939	56008	56009	56010	56011	56012	56018
56263	56292	56306	56307	56414	56478	56489	56516
56527	56544	56545	56559	56605	56606	56607	56608
56734	56741	56752	56778	56799	56800	56801	56841
57097	57098	57099	57198	57199	57200	57201	57202
57203	57204	57205	57206	57207	57208	57209	57210
57211	57308	57309	57313	57316	57352	57355	57356
57357	57358	57359	57360	57391	57392	57393	57394
57395	57396	57397	57398	57399	57400	57401	57402
57403	57404	57446	57452	57509	57512	57513	57514
57515	57516	57554	57555	57556	57624	57642	57678
57679	57680	57686	57703	57707	57738	57739	57749

57750	57770	57797	57807	57808	57829	57830	57832
57833	57908	57930	57935	57936	57938	57939	57983
58192	58282	58288	58328	58381	58382	58383	58384
58385	58429	58477	58569	58575	58577	58595	58596
58597	58598	58637	58738	58914	58945	59006	59014
59015	59020	59023	59030	59031	59032	59033	59034
59035	59036	59037	59038	59039	59088	59098	59124
59150	59175	59185	59194	59201	59202	59208	59218
59220	59258	59259	59260	59261	59279	59295	59311
59318	59320	59332	59358	59453	59455	59456	59457
59503	59604	59634	59657	59663	59691	59838	59881
59897	59934	59944	59945	59954	59971	60005	60006
60007	60010	60012	60038	60148	60149	60150	60151
60152	60153	60154	60155	60156	60157	60158	60159
60160	60161	60162	60163	60164	60165	60166	60167
60168	60169	60170	60171	60172	60231	60285	60286
60287	60288	60289	60290	60342	60357	60358	60359
60360	60382	60413	60414	60454	60604	60641	60642
60643	60644	60645	60652	60653	60654	60669	60723
60754	60765	60784	60801	60826	60827	60828	60884
60885	60892	60933	61018	61027	61039	61057	61058
61161	61186	61187	61211	61241	61255	61282	61303
61341	61348	61349	61350	61352	61353	61354	61355
61405	61412	61501	61508	61516	61517	61518	61519
61520	61521	61559	61649	61700	61701	61702	61703
61704	61705	61708	61709	61710	61712	61713	61716
61717	61720	61721	61728	61735	61769	61876	61896
61924	61925	61931	61946	62098	62113	62114	62115
62147	62163	62164	62165	62233	62234	62235	62236
62237	62324	62325	62346	62358	62383	62385	62395
62397	62434	62468	62469	62470	62472	62473	62532
62533	62534	62535	62536	62537	62538	62555	62569
62687	62714	62715	62716	62717	62718	62719	62720
62721	62722	62723	62858	63088	63126	63160	63161
63174	63189	63202	63220	63224	63233	63248	63263
63284	63361	63367	63371	63374	63375	63420	63465
63466	63519	63541	63623	63624	63625	63626	63627
63629	63647	63648	63649	63721	63738	63739	63740
63741	63742	63757	63759	63761	63765	63785	63786
63850	63851	63852	63853	63854	63855	63899	63906
63907	64044	64096	64157	64211	64212	64213	64237
64357	64575	64627	64932	64999	65081	65135	65195
65196	65205	65382	65383	65384	65432	65464	65513
65556	65657	65709	65710	65752	65753	65763	65764
65780	65806	65812	65815	65861	65862	65867	65870
65879	65880	65900	66018	66059	66062	66088	66244
66280	66281	66315	66392	66394	66458	66477	66494
66522	66551	66552	66743	66996	67003	67004	67005
67058	67111	67176	67257	67330	67366	67394	67435
67440	67443	67447	67505	67569	67574	67576	67577
67590	67671	67672	67673	67674	67675	67676	67677
67678	67679	67680	67681	67682	67683	67684	67685
67686	67687	67688	67689	67690	67691	67697	67698
67704	67711	67712	67724	67741	67752	67753	67761
67769	67770	67779	67782	67783	67863	67938	67953
67959	67960	67961	67997	68003	68077	68117	68126
68477	68482	68530	68533	68547	68549	68559	68580
68581	68583	68636	68637	68638	68639	68640	68641
68694	68725	68774	68775	68821	68822	68823	68926
68962	68965	68966	68967	68971	68972	68981	69033
69098	69127	69136	69196	69197	69198	69199	69223
69313	69314	69316	69431	69435	69436	69449	69450
69506	69532	69534	69535	69699	69943	69949	69996
69997	70032	70053	70079	70085	70146	70238	70242

70264	70265	70266	70271	70277	70278	70279	70340
70353	70403	70405	70414	70416	70420	70429	70461
70462	70463	70479	70490	70491	70517	70522	70523
70524	70525	70526	70551	70552	70553	70554	70602
70603	70604	70677	70680	70814	70997	71029	71036
71037	71038	71301	71366	71369	71421	71438	71441
71561	71563	71565	71644	71655	71656	71657	71658
71759	71762	71776	71977	72028	72048	72071	

Firenze, li 13 settembre 1877.

Per il Direttore Generale

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione

Dardano.

Vº per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti

Della Chiesa.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Costantinopoli si manda per telegrafo al *Times* che in quella città si parla molto della possibilità di una mediazione fra la Russia e la Turchia, e che queste voci, sebbene affatto prive di fondamento, inquietano moltissimo la Porta, la quale teme che le sia chiesto un armistizio cui essa è decisa di rifiutare. Per evitare gl'imbarazzi diplomatici che potrebbero risultare da un tale rifiuto, i ministri ottomani coglierebbero, secondo il corrispondente del *Times*, tutte le occasioni di far intendere indirettamente agli ambasciatori esteri che una domanda simile non potrebbe in alcun modo essere accolta favorevolmente.

Allo stesso giornale poi si scrive da Bucarest che anche in quella città sono corse voci di armistizio e di pace, ma che esse non hanno alcun fondamento e che nessuno ammette che i russi possano ascoltare il consiglio di lasciare la campagna nelle attuali condizioni. " In Russia, dice il corrispondente del foglio inglese, le masse sono indifferenti alla quistione della indipendenza dei bulgari, ma sono, d'altro canto, suscettibilissime per ciò che concerne il loro orgoglio militare. Questo si è ridestato ed ha preso le veci del fervore religioso e dello spirito di crociata che dominavano fra la popolazione russa nella primavera e nell'estate passato; sicchè, a meno che non finisca a un tratto la resistenza che offrono i turchi, si può attendere una campagna d'inverno e forse anche un'altra campagna d'estate. „

La *Politische Correspondenz* ed il *Daily News* ricevono contemporaneamente da Bucarest la notizia che le operazioni militari sono sospese da ambe le parti in causa della pioggia che da alcuni giorni continua senza tregua. Il generale russo Totleben è arrivato a Bucarest, diretto al quartiere generale, dove assisterà ad un prossimo Consiglio di guerra. Pare che il generale debba rimanere stabilmente presso il quartiere generale.

Con lettera diretta ai giornali di Londra il sig. Gladstone smentisce formalmente l'asserzione che esso abbia scritto al signor Negroponte, negoziante greco di Costantinopoli, una lettera, nella quale consigliava alla Grecia di prender parte alla guerra contro la Turchia.

Il *Times* ha da Bukarest che in Russia si stanno firmando delle petizioni per sollecitare lo czar Alessandro a ritornare nel suo impero.

Sinora, dice sullo stesso argomento il corrispondente da Bukarest del *Daily News*, lo Czar non si mostra punto disposto di ritornare in Russia, però l'imperatrice fa il possibile per decidervelo. Se esso ritornasse in Russia indirizzerebbe un nuovo manifesto al popolo russo. Non si sa ancora se sceglierà come residenza Kiew o Livadia.

La *Tagespresse* di Vienna riceve da Berlino notizie delle due deliberazioni più importanti che sarebbero state prese nel convegno di Salisburgo. Queste due deliberazioni sarebbero del seguente tenore:

" Nessun tentativo di mediazione verrà fatto nè dall'Austria-Ungheria nè dalla Germania fino a che la situazione sul teatro della guerra non sarà cambiata in modo decisivo, o fino a che i due eserciti non si vedranno forzati dalla stagione ad una sospensione durevole delle ostilità.

" La mediazione non deve essere proposta individualmente da uno o più Stati, sibbene da tutte le potenze non interessate; essa deve avere un carattere europeo. „

Relativamente ai negoziati per la stipulazione d'un trattato commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Germania, che è uno degli argomenti di cui si occupa di preferenza, e con molto interesse, la stampa austriaca, il *Fremdenblatt* di Vienna ritiene che avendo i delegati tedeschi annunziato il loro prossimo ritorno a Vienna, le trattative potrebbero essere subito riprese. Sulle nuove istruzioni che devono aver ricevuto i delegati tedeschi nulla si sa, dice il *Fremdenblatt*, ma dal fatto del loro ritorno si dovrebbe argomentare che saranno tali da giustificare la speranza di un accordo. In quanto poi alla voce corsa che nel convegno di Salisburgo anche la questione del trattato commerciale abbia dato argomento a discorsi, dobbiamo, prosegue lo stesso foglio, avvertire che da parte del nostro ministro degli esteri si tenne sempre fermo al principio di non voler fare entrare la politica in questa questione esclusivamente economica ed è quindi impossibile quasi che nei loro colloquii politici i due uomini di Stato se ne siano occupati,

Nei circoli dei deputati polacchi al *Reichsrath* austriaco si coltiva l'idea di fare un'interpellanza alla Camera dei deputati sulla politica orientale della monarchia. Nella Gallizia circola un indirizzo nel quale i deputati polacchi vengono esortati a tenere un linguaggio deciso per esprimere nel Parlamento le tendenze antipanslavistiche dei polacchi. In un passo dell'indirizzo è detto che i polacchi sono sempre pronti a sacrificare il sangue e gli averi per combattere il panslavismo. L'indirizzo conta già 40 mila firme.

I giornali francesi recano il manifesto del Comitato della destra che ci fu già segnalato dal telegrafo. Ne riportiamo la conclusione che suona come appresso:

" Voi risponderete all'appello del glorioso soldato, dell'uomo buono, generoso e disinteressato che si è assunto, con tanto coraggio, di preservare la società minacciata. Nel pericolo comune si associno tutte le buone volontà.

" Quanto a noi, in mezzo alle vicissitudini politiche, re-

steremo sempre fermamente fedeli alle nostre convinzioni. Noi saremo i custodi di quel diritto nazionale che aveva resa la Francia forte e gloriosa e nel quale si trova, assieme alla vera stabilità, la più sicura garanzia delle pubbliche libertà. Noi non siamo un partito; noi siamo la grande tradizione francese.

" Ma come all'ora dei nostri disastri non fummo secondi a nessuno nel difendere il paese contro lo straniero, così oggi noi saremo in prima linea per difendere la società contro la rivoluzione.

" Nel giorno dello scrutinio facciamo tutti il nostro dovere e che Iddio venga in aiuto della Francia. „

Il *Moniteur Universel* annunzia che il 25 settembre i ministri si sono radunati in Consiglio per stabilire definitivamente le candidature per le circoscrizioni elettorali non ancora provvedute di candidati e particolarmente per alcuni circondari di Parigi.

Si ha per telegrafo dall'Aja che nel bilancio del 1878 le spese sono calcolate a 121 milioni e le entrate a circa 114 milioni. Il *deficit* deriva particolarmente dalle spese per la guerra d'Atchin, che ascesero nel 1876 a 26 milioni e mezzo, e che ascenderanno probabilmente ad egual somma nel 1877, a meno che la situazione di Sumatra non permetta una diminuzione delle forze militari. Il ministro delle finanze pensa che il *deficit* eventuale potrà coprirsi con una emissione di biglietti del Tesoro. Il ministro non ritiene sfavorevole la situazione delle finanze perchè i prodotti delle imposte aumentano, e il *deficit* è conseguenza di circostanze passeggere.

Scrivono per telegrafo da Madrid 25 settembre che il signor Silvela, ministro degli esteri, ed il marchese Orovio hanno avuto una conferenza coi delegati che devono recarsi a Parigi per stabilire il modo da tenersi nella discussione delle tariffe doganali.

Ha avuto luogo una modificazione nel gabinetto. Il viceammiraglio Pavia è stato nominato ministro della marina in luogo del signor Antequera dimissionario.

Il re, sua sorella e la famiglia del duca di Montpensier sono ritornati all'Escurial.

Carteggi da Nuova York annunziano che a Marietta nell'Ohio ebbe luogo un gran *meeting*, organizzato da antichi soldati dell'Unione, allo scopo di suggellare la riconciliazione fra il Nord ed il Sud. Vi intervenne pure il presidente Hayes. Federali e confederati, vincitori e vinti si sono riuniti per fraternizzare. Fra gli ufficiali del Nord che assistettero alla riunione figurano i generali Hooker, Hancock, Siegel ed il presidente Hayes che ha avuto nell'armata federale il grado di maggiore generale. Fra quelli del Sud vi furono i generali Hood, Johnston, Cockrell, Pickett ed altri. Negli Stati Uniti si spera che questo riavvicinamento di uomini che hanno combattuto con tanto accanimento e tanta bravura gli uni contro gli altri per sostenere delle cause opposte, avrà un'influenza benefica sull'avvenire della Confederazione.

Dagli stessi carteggi si apprende che il governo del signor Baez a S. Domingo sembra consolidarsi. Ciò non ostante il sig. Baez in un messaggio indirizzato alla legislatura chiese la sospensione provvisoria delle garanzie costituzionali accordate ai cittadini. Siccome la legislatura è composta in gran parte di seguaci del signor Baez, così è probabile che essa approvi la sua domanda. Frattanto il signor Baez ha inviato un'ambasciata a Haiti allo scopo di sistemare, se è possibile, le vertenze che esistono fra i due paesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 26. — Corre voce che abbia avuto luogo uno scambio d'idee fra alcuni ambasciatori e la Porta riguardo alle condizioni di un eventuale armistizio, ma non fu fatto alcun passo ufficiale.

Napoli, 27. — Il prefetto, il generale Pallavicini, le rappresentanze del Municipio, gli ufficiali dell'esercito e della marina si recarono a bordo del *Batavia*, che trasporta la salma di Nino Bixio. Parlarono il prefetto e Agrelli. Sull'urna che racchiude le ceneri furono deposte alcune corone al suono di una marcia funebre. Il *Batavia* è ripartito alle ore 4.

Rovigo, 27. — Oggi fu inaugurata l'Esposizione artistico-agraria-industriale della provincia di Rovigo. Parlarono il Segretario generale del Ministero di Agricoltura, il cavaliere Giolo, presidente della Camera di commercio, i professori Rubini e Biscarra. La Mostra è importante e il concorso è numeroso.

Siracusa, 27. — La nave italiana, scuola mozzi, *Città di Napoli*, è partita oggi per Napoli. Tutti benissimo di salute.

Vienna, 27. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, rispondendo ad una interpellanza, dice che la politica del governo fu fino dapprincipio nettamente delineata ed eseguita; che il governo non cambiò politica secondo il successo delle armi; che fino dal principio della guerra il governo considerò che era suo còmpito di mantenere la neutralità e di far valere gl'interessi della monarchia energicamente in tutti i casi, senza prendere le parti in favore dell'una o dell'altra parte dei belligeranti; che il governo è guidato da questa massima e non vede negli avvenimenti nulla che lo possa costringere a modificare la sua politica. Se l'interpellanza, soggiunge il presidente del Consiglio, raccomanda una completa neutralità e una pressione sulla Serbia per impedirle di prendere parte alla guerra, il governo crede che questo sia un problema difficile a sciogliere; il governo non crede che sia utile, nell'interesse della monarchia, di pronunziarsi fino da questo momento riguardo all'eventuale entrata della Serbia in azione, per conseguenza il presidente del Consiglio domanda che la Camera non insista, considerando la responsabilità del governo.

Buda-Pest, 27. — *Camera dei deputati.* — Bauszuern, in vista del carattere amichevole delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Germania, dalle quali dipende l'avvenire dell'Europa, domanda se con l'ultimo convegno di Salisburgo fra il conte Andrassy e il principe di Bismarck queste relazioni amichevoli abbiano o no progredito.

Vienna, 27. — I giornali annunziano che l'esercito di Mehemet Alì si è ritirato nelle posizioni interne del Kara-tom, in seguito al concentramento di forze considerevoli russe e alle difficoltà per gli approvvigionamenti in causa del cattivo tempo.

Vienna, 27. — La *Corrispondenza politica* ha da Cettigne, 27: Goransko ha capitolato dopo una lotta accanita.

I montenegrini presero 3 cannoni, 500 fucili e fecero 300 nizams prigionieri.

I montenegrini occuparono pure Piva, s'impadronirono del forte di Cerkvica, e incendiarono tutti i villaggi nei dintorni di Bilek, scortando i malati, i feriti, le donne e i ragazzi a Trebigne, ove fu proclamato lo stato d'assedio.

Costantinopoli, 26. — Assicurasi che i russi attaccarono ieri le posizioni fortificate all'est di Plevna e che furono respinti con perdite considerevoli, abbandonando parecchi cannoni.

Londra, 27. — È falso che il duca di Edimburgo sia stato dispensato dal comando del *Sultan*. L'*Osborne* fu spedito a Marsiglia per condurre la duchessa a Malta. Il duca, dopo di avere visitato la duchessa, raggiungerà col *Sultan* la flotta.

Buda-Pest, 27. — *Camera dei deputati*. — Tisza, rispondendo alle interpellanze diggià annunziate, constatò la politica neutrale dell'Austria-Ungheria, basata sui propri interessi; disse che il governo reclamò presso la Porta per le torpedini poste nel Danubio, e presso la Russia per le devastazioni della Bocca di Sulina; la Turchia fece alcune concessioni e la Russia promise di rimettere in buono stato la Bocca di Sulina dopo la guerra.

Al principio della guerra la Russia promise di non fare operazioni militari in Serbia, e la stessa promessa fu fatta dalla Turchia. Nel caso che la Serbia prendesse parte alla guerra non si porranno ostacoli alla Turchia, e l'Austria-Ungheria regolerà la sua condotta secondo i suoi interessi. La confederazione dei tre imperatori, soggiunse Tisza, non era un impegno riguardo a quistioni concrete, ma un accordo di procedere insieme nell'interesse della pace d'Europa. A questa confederazione si deve attribuire in parte il fatto che la guerra non divenne generale. Non risulta per l'Austria-Ungheria alcun obbligo riguardo alla quistione d'Oriente dal fatto che un governo fece la guerra contro l'opinione di due altri. La politica del governo seguita finora dimostra che non si trattò mai dello smembramento della Turchia. Il governo non reclamò per le atrocità turche in generale, ma per le grazie concesse ai prigionieri turchi. La Turchia promise di osservare per l'avvenire la convenzione di Ginevra. I nostri rapporti colla Germania, terminò dicendo il presidente del Consiglio, da lungo tempo sono buoni, e oggidì ancora sono ottimi.

La Camera prese atto di tutte queste risposte.

Berlino, 27. — L'on. Crispi, prima di partire, spedì il seguente telegramma all'Imperatore:

« Essendo sul punto di dire addio alla Germania, sento il vivo rincrescimento di non aver potuto ossequiare personalmente Vostra Maestà e l'obbligo di ringraziare vivamente la M. V., come capo supremo della grande nazione, per le prove di simpatia date all'Italia dal nobile popolo tedesco. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'IMPORTAZIONE DI CARNI DALL'AMERICA

Nell'ultimo fascicolo del *Bollettino Consolare* troviamo il seguente rapporto del cav. Carlo Cattaneo, R. console generale a Dublino, sulla importazione delle carni macellate dall'America, e sulla loro influenza sul commercio del bestiame in Irlanda:

L'agricoltura in Irlanda pare destinata a subire continue trasformazioni nel genere delle sue produzioni, e ciò, fatalmente, sempre con esito infelice per le sue risorse economiche.

La grande carestia del 1846-47, cagionata dalla generale scarsità dei raccolti, ed in Irlanda, in particolare, dalla mancanza di quello delle patate, fece in gran parte trascurare nell'isola la coltivazione di questo tubercolo ed aumentare quella dei cereali. Poco dopo però sopravvenne l'abolizione delle leggi restrittive sull'importazione dei cereali nel Regno Unito, gli effetti della quale, se dapprima ebbero poca influenza sulla massa della produzione dei cereali in Irlanda, si fecero più tardi maggiormente sentire, quando alle importazioni dal Mar Nero e dal Danubio s'aggiunsero poi, in più grande scala, quelle dagli Stati Uniti e dal Canadà.

Inabile l'agricoltore irlandese a sostenere la concorrenza di così formidabili competitori, trasandò pure la coltivazione dei cereali, ed abbandonando o riducendo a pasture una gran parte dei suoi campi, rivolse la sua industria all'allevamento del bestiame.

In breve questa prendeva uno sviluppo considerevole; pochi anni bastavano a quasi raddoppiare il numero degli animali ovini e ad accrescere di oltre un milione di capi quello dei bovini. La permanente richiesta di simili derrate dall'Inghilterra e dalla Scozia offriva un pronto mercato al produttore irlandese e le esportazioni annue dell'Irlanda per quelle due provincie si potevano calcolare a circa 600 mila capi di animali bovini e ad oltre 900 mila capi di ovini. Esse erano inoltre favorite dai frequenti provvedimenti che ogni tanto dal governo inglese erano emanati a riguardo dell'importazione del bestiame dai paesi del continente, a causa delle varie epizoozie che vi si manifestarono in questi ultimi anni; avveniva quindi che, alcune volte, l'Irlanda si trovava quasi essa sola a provvedere, ossia a supplire alle domande dei mercati inglesi e scozzesi coi suoi prodotti animali.

Se non che a contrastare questa nuova industria, che era riguardata come la principale dell'Irlanda, sorse non ha guari l'importazione del bestiame macellato dagli Stati Uniti d'America. Nei primi mesi dello scorso anno quell'importazione era assai limitata; però verso gli ultimi andò gradatamente aumentando e nel gennaio scorso prese un incremento tale che già il mercato irlandese ne soffre le conseguenze.

Dai resoconti mensili del commercio e navigazione del Regno Unito rilevasi infatti che le importazioni di carni macellate dall'America furono nel gennaio 1875 per un valore di lire sterline 10,456, ossia lire italiane 250 mila circa; nel gennaio 1876 di lire sterline 13,683, ossia lire italiane 330 mila circa; nel gennaio 1877 di lire sterline 87,768, ossia lire italiane 2,200,000 circa.

Rilevasi d'altra parte che, dal solo porto di Dublino, nel mese di gennaio scorso, già si è verificata un'esportazione in meno di oltre due mila capi di bestiame bovino, a fronte delle esportazioni del gennaio 1876, nel qual mese furono esportati 14,416 capi, mentre nel gennaio 1877 se ne esportarono soltanto 12,087.

Da queste poche cifre si può desumere che i produttori irlandesi devono attendersi ad una seria concorrenza quando questo nuovo ed importante ramo di commercio, ora appena iniziato, avrà preso un regolare e più grande sviluppo. Che ciò debba aver luogo ed in breve spazio di tempo lo dimostrano le disposizioni prese e che stan prendendo vari armatori per adattare i loro piroscafi al trasporto di tal genere, munendoli dei necessari apparecchi per la conservazione delle carni durante le traversate, ed i preparativi che gli speculatori van facendo di locali adatti per depositarvele all'arrivo.

Naturalmente a seguito delle importazioni suaccennate, il prezzo delle carni macellate, del paese, già subì un ribasso di circa un penny la libbra inglese. I prezzi attuali al minuto sono per le prime qualità da 10 a 12 pence, cioè da lire italiane 1 90 a 2 30 il chil. A molto miglior prezzo è venduta la carne americana. Ma si ottiene da 6 ad 8 pence per libbra, cioè de lire 1 20 a 1 40 il chil. e siccome in bontà e fre-

schezza nulla lascia a desiderare, è quindi assai ricercata anche dalle famiglie benestanti.

In Dublino, nella scorsa settimana, si trovavano aperti 19 spacci di questa carne e non tutti poterono soddisfare alle numerose richieste degli avventori.

Furono istituiti calcoli sui benefizi che ne deriveranno agli individui ed alla nazione in conseguenza di questo nuovo traffico. Venne posto il caso che le importazioni abbiano a continuare e che da esse ne segua una diminuzione nei prezzi delle carni di 2 pence per libbra: una famiglia di 10 persone che consumi circa 35 libbre di carne per settimana avrebbe un risparmio di 5 scellini e 10 pence, che corrisponderebbero ad un risparmio annuo di lire sterline 15.0 5, ossia lire italiane 375.

Sulle stesse basi fu calcolato che il risparmio annuo per la intera popolazione del Regno Unito ammonterebbe all'ingente somma di 31 milioni di lire sterline, ossia di 775 milioni di lire italiane.

Intanto vuolsi che pel ribasso già verificatosi sul valore del bestiame, ne sia risultata per l'Irlanda una diminuzione di ricchezza che vien computata a circa 5 milioni di lire sterline, ossia 125 milioni di lire italiane.

Tra le molte lettere che furono pubblicate su quest'argomento nei giornali locali, avvene una firmata “ A. Leinsterman, „ riportata nel *Farmer's Gazette*, colla quale l'autore volle provare, e forse non a torto, che la nuova crisi a cui va incontro l'Irlanda devesi piuttosto attribuire all'apatia dei proprietari e degli agricoltori. Esso in proposito osserva che dal 1857 in qua il prezzo dei prodotti animali aumentò del 30 per cento, senza che per ciò gli allevatori di bestiame si siano adoperati ad accrescere di molto la produzione; che anzi l'aumento nel prezzo del bestiame abbia contribuito a far trascurare sempre più la coltivazione dei campi e rendere così l'Irlanda tributaria dell'estero pel suo consumo dei cereali; che in un paese, come l'Irlanda, che non possiede alcuna capitale industria, è stato un grave errore il credere che col semplice allevamento del bestiame si potesse provvedere al benessere e prosperità del paese ed aumentare la pubblica ricchezza. Fa osservare che in Inghilterra ed in Iscozia, ove ogni sorta d'industrie sono fiorenti, non furono trascurate nè le produzioni agricole nè quelle animali le quali progredirono sempre di pari passo ed aumentarono in proporzioni ben maggiori di quelle dell'Irlanda; colla differenza ancora che colà si aumentarono gli *acri* dei terreni in coltura, mentre che in Irlanda andarono sempre diminuendo.

Ciò l'autore prova con vari dati comparativi per questi ultimi anni relativamente alla quantità d'acri in coltura in ciascuna delle tre provincie, all'importanza delle loro produzioni agricole ed al numero degli armenti. Da quei dati si desume; che la Scozia alleva nella proporzione di 2 capi e 3[4 di bestiame bovino per ogni acre di terra destinato a pascolo permanente; che l'Inghilterra ne alleva circa un capo ogni acre; e che l'Irlanda colle sue pasture, tanto vantate, appena se alleva un capo di bestiame ogni due acri.

Aggiunge ancora che l'Inghilterra e la Scozia ingrassano annualmente da circa 200 mila capi di bestiame che importano dall'Irlanda per prepararli sui loro mercati. L'autore censura il sistema in vigore in quest'isola di voler allevare il bestiame col solo alimento del pascolo. L'Irlanda per prosperare deve seguire l'esempio dell'Inghilterra e della Scozia; coltivare le sue terre, produrre cereali e legumi e sopratutto di quelli che devono servire di pasto per gli animali da macello. Gli uni basteranno ai bisogni della sua popolazione, gli altri le forniranno i mezzi per allevare tre volte tanto bestiame di più di quanto ne produce oggi. Invece di importare annualmente per un valore di 8 a 9 milioni di lire sterline in cereali, consumerà i suoi propri prodotti; invece di esportare per un valore di 13 milioni all'anno in bestiame, nè esporterà per 30 milioni. Conchiude col dire che i proprietari irlandesi non possono neppure invocare il pretesto della mancanza di braccia o del caro della mano d'opera per l'abbandono in cui lasciarono i loro fondi e per lo stato miserabile in cui lasciarono cadere l'agricoltura; poichè indipendentemente dalla perenne emigrazione che ha luogo per le Americhe, da cinquanta a sessanta mila irlandesi si recano ogni anno in Scozia ed in Inghilterra per attendere al lavori delle campagne per tre o quattro mesi; ivi la loro opera è ben retribuita; mentre in Irlanda, col sistema di pascolo che vi si è stabilito, il contadino non solo trova poco lavoro e questo ancora assai male retribuito; ma è inoltre condannato ad una vita d'inerzia, oziosa e vagabonda e senza profittare di risparmi per la stagione invernale.

Tanto che un simile stato di cose perdurerà, la posizione morale, sociale e materiale del contadino irlandese sarà delle più miserabili e le condizioni economiche e politiche dell'Irlanda nello stato più deplorabile.

Altre comunicazioni in senso opposto furono stampate sullo stesso oggetto nei giornali. In alcune delle medesime viene recisamente negata l'influenza che possano esercitare le nuove importazioni sull'industria dell'isola; da alcuni vengono considerate come un fatto transitorio ed una speculazione effimera, che non potrà reggersi a fronte del ribasso già verificatosi nel prezzo del bestiame nel Regno Unito; e viceversa a fronte dell'aumento che ne risulterà sul prezzo del bastiame agli Stati Uniti, a causa delle stesse esportazioni, e che perciò scomparirà ogni pericolo di possibile concorrenza a pregiudizio degli interessi dell'agricoltore irlandese.

Temo però che sia un'illusione il negare il pericolo che sovrasta all'Irlanda; l'avvenire fatalmente dimostrerà che tal pericolo è reale ed immediato. Per chi conosce lo spirito intraprendente degli americani del Nord questo nuovo sbocco apertosi ai loro prodotti animali sarà di stimolo ad accrescerne la produzione in proporzioni pari alla richiesta, e le risorse del loro smisurato territorio saranno poste in moto colla ben conosciuta loro energia per avvantaggiarsi del nuovo traffico. Nell'istesso modo con cui riuscirono in pochi anni a farsi esportatori di cereali, riuscirà loro ugualmente di alimentare i mercati d'Europa coll'esportazione del loro bestiame.

“ Nuovi tormenti e nuovi tormentati: „ Tale è la prospettiva presente della misera Irlanda. Paese che sotto il rapporto industriale ben poco produce e sotto quello agricolo non produce quanto potrebbe e dovrebbe; contrastato anche in ciò dalla concorrenza dei prodotti di regioni più adatte e favorite dalla natura nei generi che formano la sua principale ricchezza; agitato continuamente da domestiche controversie politiche e religiose e dall'insoluta questione dei rapporti tra proprietari e contadini; contristato ogni tanto da qualche delitto agrario; assoggettato perciò tuttora a leggi eccezionali coercitive; cancrenato dalla crescente intemperanza delle infime classi; indebolito della parte più sana della sua popolazione da un'incessante emigrazione che in meno di 30 anni, da 8 e più milioni di abitanti, si trova oggi ridotta a poco più di 5 milioni; tali sono le sue condizioni al momento in cui una nuova e formidabile concorrenza minaccia seriamente il cespite primario della sua produzione e del suo commercio.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 settembre 1877 (ore 17 30).

Venti forti di nord in molte stazioni della penisola e soprattutto nell'Italia centrale e nel nord della Sardegna. Mare generalmente agitato; grosso a Portotorres. Cielo sereno nell'Italia settentrionale e centrale; coperto o piovoso nella meridionale. Barometro gradatamente alzato a 5 mill. dal sud al nord della penisola; abbassato nella Sardegna e in Sicilia. Venti di greco freschi a Praga e a Pola. Tramontana quasi forte e pioggia a Costantinopoli. Nel periodo decorso piogge in molti paesi del centro e del sud della penisola e in Sardegna. Pioggia continua a Cagliari. Probabile venti forti del primo quadrante e tempo cattivo nel sud della penisola e specialmente in Sicilia.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 settembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,6	762,6	761,4	762,1
Termomet. esterno (centigrado)	14,1	18,5	19,7	13,4
Umidità relativa...	62	63	39	54
Umidità assoluta...	7,42	10,00	6,63	6,16
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 18	N. 18	N. 23	N. 13
Stato del cielo........	7. cirro-strati	10. coperto	7. cirro-cumuli	5. cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 19,7 C. = 15,8 R. | Minimo = 13,4 C. = 10,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 settembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	75 55	75 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 25
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 20
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 20
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1164 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	433 —	432 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	637 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 30	109 05	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 46	27 41	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 98	21 95	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 77 72 1/2 liquidaz.

Banca Generale 432.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: LUIGIONI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Settembre 1877

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
Cassa e riserva				L. 17,099,000 48
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,596,692 68	33,945,863 91	„ 33,945,863 91
	id. maggiore di 3 mesi	„ 4,349,171 23		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„	
	Cambiali in moneta metallica	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	„
Anticipazioni				„ 2,548,458 90
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,274,630 41	„ 6,425,956 10
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 2,050,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 101,318 10	
	Effetti ricevuti all'incasso		„	„
Crediti				„ 4,263,786 56
Sofferenze				„ 1,761,158 78
Depositi				„ 4,990,500 „
Partite varie				„ 7,727,357 17
			Totale	L. 78,762,081 90
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 931,452 64
			Totale generale	L. 79,693,534 54

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,636,178 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 39,689,752 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,263,955 38
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 10,541,277 61
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,990,500 „
Partite varie	„ 3,804,521 35
Totale	L. 77 926,185 22
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,767,349 32
Totale generale	L. 79,693,534 54

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di settembre 1877 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	133,574	6,678,700 „	L. 38,033,200 „
da L. 100	52,819	5,281,900 „	
da L. 200	9,508	1,901,600 „	
da L. 500	17,506	8,753,000 „	
da L. 1000	15,418	15,418,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 1,656,552 „
		Circolazione	L. 39,689,752 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 39,689,752 00 è di uno a 2 645

Il rapporto fra la riserva L. 17,020,450 48 { la circolazione L. 39,689,752 00; e gli altri debiti a vista „ 1,263,955 38 } L. 40,953,707 38 è di uno a 2 406

Prezzo corrente delle azioni	L. 1163 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 2,750 48
Biglietti consorziali	„ 7,017,700 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 78,550 „
Totale	L. 17,099,000 48

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 6 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 24 settembre 1877.

Il Governatore
G. GUERRINI.

4780

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma, fa noto che nell'udienza del di 25 settembre corrente anno ha avuto luogo innanzi questo tribunale civile, secondo periodo feriale, ed a secondo ribasso, la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza del signor Francesco Pasquali ed in danno delle signore Barbara e Francesca sorelle De Niccola, e cioè:

1. Casa posta in Roma, nella via del Buon Consiglio, nn. 2 e 2-A, controdistinta nel censo al numero di mappa 1211, Rione I, confinante a destra ed al di dentro colla proprietà Diotallevi, a sinistra colla casa del signor Tordi ed al davanti colla via pubblica, composta di piano terreno e quattro piani superiori, terminata da terrazza, gravata dell'annuo tributo verso lo Stato di lire duecentoventicinque.

2. Diretto dominio del 3°, ossia 4° piano catastale, situato pure in Roma, in via Bocca di Leone, n. 44, con rivolta in via Vittoria, nn. 55 e 56. Questa casa è segnata al censo col numero di mappa 851 sub. 1, Rione IV; il pianterreno e primo piano appartengono ai signori Lovatti, il secondo al signor Rodon, il terzo è diretto dominio delle debitrici De Niccola, le quali con contratto in atti Bacchetti del giorno due settembre 1808 cedettero l'utile dominio alla signora Anna Vignetti per annue lire novantuna e centesimi trentasette.

Questo terzo piano si compone di un camerino d'ingresso, cinque camere, cucina, loggia, due soffitte morte ed una cantina, nonchè l'uso comune con gli altri piani della scala, del cortile e delle vasche con acqua.

Che detti fondi sono stati aggiudicati allo stesso creditore espropriante signor Francesco Pasquali per i seguenti prezzi, cioè:

Il primo lotto lire 22,000 – Il secondo lotto lire 1115.

Avverte pertanto che su tali somme può offrirsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile nel termine di giorni quindici e che va a scadere col dì dieci del venturo mese di ottobre, uniformandosi a quanto è prescritto nel disposto dell'articolo 680 procedura civile.

Roma, li 26 settembre 1877.

Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, dalla cancelleria del tribunale civile, questo dì 26 settembre 1877.

4842 Carlo Pagnoncelli vicecanc.

FALLIMENTO

della Ditta **Luisa Giovannetti**, *rappresentata da Gustavo Giovannetti, con negozio di mercerie in via degli Uffici del Vicario, n.* 53.

Con ordinanza del giudice delegato agli atti del fallimento della Ditta Luisa Giovannetti del 23 corrente mese è stato destinato il giorno 13 prossimo ottobre, alle ore 10 antimeridiane, per l'adunanza dei creditori nella camera di consiglio di questo tribunale posto nel palazzo Altemps, via dell'Apollinare, n. 8, per deliberare sulla formazione del concordato.

Sono invitati pertanto i signori creditori di comparire ove sopra in detto giorno ed ora, ovvero di farsi rappresentare da mandatari muniti di speciale procura.

Roma, dalla cancelleria del tribunale di commercio, li 25 settembre 1877.

4838 Il canc. Regini.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per chiunque possa avervi interesse che il sottoscritto, qual figlio ed erede del fu notaio di Napoli Tommaso M., sta facendo pratiche per lo svincolo del patrimonio e cauzione di quest'ultimo consistente in un'ipoteca sopra immobili, siti nella provincia di Napoli.

4650 Notar Gaspare M. Piscopo.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso n. 835 di Cani Luigi procuratore speciale dei signori conte cavaliere Gerolamo Fenaroli fu conte Bartolomeo, contesse Barbera Fenaroli maritata Valotti e Paolina maritata Bettoni, sorelle fu Bartolomeo, autorizzate dai mariti, Fossati marchese Giuseppe ed Ippolito fu Luigi, il secondo minore emancipato in curatela ordinaria del conte Francesco Bettoni, nonchè dei signori Bettoni conte Francesco fu Giacomo curatore del predetto minore emancipato marchese Ippolito Fossati, ed avv. Eugenio Guaga curatore speciale dei figli nascituri legittimi del prenominato conte Gerolamo Fenaroli, il tribunale di Brescia

Ha dichiarato:

1° Essere trapassata la proprietà dei certificati del Debito Pubblico Nazionale in data 20 ottobre 1862 e portanti i numeri: 133705 della rendita di lire 14,770 – 133706 della rendita di lire 575 – 133708 della rendita di lire 130 – 133709 della rendita di lire 100 – 133710 della rendita di lire 1000, tutti e quattro in testati alla defunta contessa Maffei nobile Beatrice fu nobile Nicolò, maritata col conte cavaliere Bortolo Fenaroli, e quanto a quello col n. 133705 portante annotazione di vincolo per deliberazione n. 6138 del 1860 come sopra, essere, dicesi, trapassata la proprietà di codesti titoli di rendita 5 per cento (legge 10 luglio 1861 e R. decreto 28 stesso mese ed anno) nei signori Barbera Fenaroli fu conte Bortolo maritata Valotti quale assegnataria del piede *B* dell'atto divisionale 28 scorso giugno; Paolina Fenaroli fu conte Bortolo maritata Bettoni quale assegnataria del piede *C*; marchesi Ippolito e Giuseppe Fossati fratelli fu Luigi, questi *pro indiviso*, assegnatari del piede *D*; e nascituri del conte cav. Gerolamo Fenaroli fu Bortolo quale assegnatari del piede *E*, successi tutti come eredi testamentari della fu contessa Maffei Erizzo Beatrice vedova del ridetto conte Bortolo Fenaroli (tutti abitanti in Brescia, ad eccezione dei fratelli marchesi Fossati che abitano in Milano) e nelle proporzioni indicate di sopra.

2° Di autorizzare la Regia Direzione del Debito Pubblico ad operare il trasferimento dei titoli nominativi a favore di ognuno dei rispettivi eredi nelle proporzioni seguenti, rilasciando a loro analogo nuovo certificato, e cioè:

a) Per lire 10,840 alla signora Barbera Fenaroli maritata Valotti;

b) Per lire 4505 alla contessa Paolina Fenaroli maritata Bettoni;

c) Per lire 330 ai marchesi Giuseppe ed Ippolito fratelli Fossati del fu Luigi;

d) Di lire 1100 ai figli legittimi nati e nascituri del conte cav. Gerolamo Fenaroli.

3° Essere stata la Direzione stessa autorizzata, come sopra, nell'interesse dell'emancipato marchese Ippolito Fossati e coll'assenso del maggiorenne fratello, alla cancellazione del vincolo annotato per deliberazione n. 6138 del 1860 sul certificato 20 ottobre 1862, numero 133705. — *Omissis*

Dal Regio tribunale civile e correzionale — Brescia, addì 29 agosto 1877 — Firmato: De Micheli vicepresidente.

4637 BINDA vicecancelliere.

AVVISO. 4627

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, deliberando in camera di consiglio addì 6 settembre 1877, dispone che la rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, in otto certificati, intestati a favore di De Luca Salvatore fu Vincenzo, domiciliato a Palermo, cioè, uno di lire ottocentonovanta, sotto il numero 4394, dato a Palermo 26 aprile 1862; altro di lire seicento, sotto il numero 44443, dato a Palermo 20 aprile 1869; altro di lire seicento, sotto il numero 46942, dato a Palermo 19 gennaio 1870; altro di lire cinquecentosettantacinque, sotto il numero 38623, dato a Palermo 18 marzo 1867; altro di lire quattrocento, sotto il numero 35559, dato a Firenze 17 agosto 1871; altro di lire trecentocinquantacinque, sotto il numero 41121, dato a Palermo 10 marzo 1868; altro di lire trecentosettanta, sotto il numero 22077, dato a Palermo 9 ottobre 1863; ed altro di lire trecentotrenta, sotto il numero 36840, dato a Palermo 8 agosto 1866, siano dal direttore del Gran Libro del Debito Pubblico, o da chi spetta, intestati come appresso: 1° Lire mille in usufrutto alla signora Marianna De Luca e Di Cristina fu Francesco, nubile, domiciliata in Palermo, ed in proprietà ai signori Vincenzo, Gioacchino, Gaetano e Salvatore De Luca e Di Cristina fu Francesco, domiciliati in Palermo, risolubile la proprietà in quanto a terza parte e da riunirsi all'usufrutto, se l'usufruttuaria si avrà figli legittimi e naturali. - 2° Lire cinquecento in usufrutto alla signora Maddalena De Luca e Catalano fu Gioacchino, nubile, domiciliata in Palermo, ed in proprietà al sig. Vincenzo De Luca e Catalano fu Gioacchino, domiciliato in Palermo, risolubile la proprietà e da riunirsi all'usufrutto, se l'usufruttuaria si avrà figli legittimi e naturali. - 3° Lire cinquecento alla signora Caterina De Luca e Catalano fu Gioacchino, nubile, domiciliata in Palermo, in usufrutto, ed in proprietà al signor Vincenzo De Luca e Catalano fu Gioacchino, domiciliato in Palermo, risolubile la proprietà e da riunirsi all'usufrutto, se l'usufruttuaria avrà figli legittimi e naturali. - 4° Lire cinquecento in usufrutto al sig. Gaetano De Luca e Di Chiara fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, ed in proprietà al signor Vincenzo De Luca e Maltese fu Giuseppe, domiciliato in Palermo, risolubile la proprietà e da riunirsi all'usufrutto, se l'usufruttuario avrà figli legittimi e naturali. - 5° Lire cinquecento al signor Vincenzo De Luca e Maltese fu Giuseppe, domiciliato in Palermo. - 6° Lire quattrocentoquindici al signor Vincenzo De Luca e Di Cristina fu Francesco, domiciliato in Palermo. - 7° Lire quattrocentocinque al signor Salvatore De Luca e Di Cristina fu Francesco, domiciliato in Palermo. - 8° Lire centocinquanta al signor Gioacchino De Luca e Di Cristina fu Francesco, domiciliato in Palermo. - 9° Lire centocinquanta al signor Gaetano De Luca e Di Cristina fu Francesco, domiciliato in Palermo. Dispone altresì apporsi in tutti i suddetti novelli certificati il vincolo della inalienabilità per un decennio.

Roma, 14 settembre 1877.

GIOACCHINO DE LUCA.

FALLIMENTO

di **Giuseppe Morezzi**, *commerciante di Roma, con negozio in via Frattina, n. 90, ed abitante in via Borgognona, n. 78.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data d'oggi è stato aperto il fallimento suddetto, delegandosi alla procedura degli atti il presidente di detto tribunale signor Corradi cav. avv. Corrado, nominandosi a sindaco provvisorio il signor Maurizi Fabi Giuseppe, domiciliato in via Banchi Nuovi, n. 59, destinandosi il giorno 16 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, per l'adunanza dei creditori nella camera di consiglio del tribunale suddetto, all'oggetto di procedere alla proposta del sindaco definitivo.

Roma, li 24 settembre 1877.

4839 Il cancelliere REGINI.

Estratto di sentenza di dichiara d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Oneglia sull'istanza di Ferrari Agostino fu Agostino, residente in Pieve di Teco, ammesso alla gratuita clientela con decreto 11 novembre 1875, procuratore G. B. Caldellary,

Con sentenza 10 aprile 1877 ha dichiarato l'assenza di Ferrari Agostino fu Agostino di Pieve di Teco, e mandò eseguire il disposto dell'articolo 23 del Codice civile.

Oneglia, 23 settembre 1877.

4817 Causidico G. B CALDELLARY.

SUNTO DI CITAZIONE.

Si deduce a notizia della Ditta Mermod Frères di Sainte-Croix (Svizzera), che ad istanza del sig. avv. Torquato Tancredi, domiciliato in Roma, via Monte della Farina, n. 50, p. 1°, si è da me sottoscritto usciere, in questo stesso giorno, notificato ai sigg. Francesco, Filippo e Giulio Mermod, componenti essa Ditta, nelle forme prescritte dall'articolo 142 Codice procedura civile, un ricorso da esso diretto al signor pretore del 3° mandamento di Roma il 17 novembre 1876 e susseguente decreto del medesimo pretore in data 18 detto, per autorizzazione al suddetto sig. avvocato di procedere a carico della Ditta stessa a sequestro conservativo sui di lei effetti mobili, per garanzia di un di lui credito di competenze e spese di lire 708 55, quale decreto fu posto ad esecuzione il 24 corrente mediante sequestro fatto nelle mani del signor Antonio Curti delle somme presso di esso esistenti di spettanza della Ditta Mermod, con pedissequa citazione dei suddetti signori Mermod ad istanza del suddetto avvocato Tancredi per comparire all'udienza del 3° mandamento di Roma del di nove novembre 1877, ad effetto di sentir pronunziare la convalidazione del suddetto sequestro presso terzi, e l'ammissione in confronto di essa Ditta Mermod del suddetto di lui credito in lire 708 55, sotto deduzione però di lire 300 già ricevute in conto e per l'emanazione della relativa sentenza con vittoria di spese a suo favore.

Roma, li 27 settembre 1877.

L'usciere del 3° mand. di Roma

4851 ANDREA MARACCI.

FALLIMENTO

di **Giuseppe Serafini** *conduttore dell'Albergo degli Stati Uniti, via Borgognona n. 82.*

Con ordinanza del presidente del tribunale di commercio di Roma delegato agli atti di detto fallimento è stato destinato il giorno 5 ottobre p. v., ore 11 antimeridiane, per la verifica dei crediti.

Sono invitati pertanto i creditori del fallimento suddetto volersi presentare nella camera di consiglio di questo tribunale in detto giorno ed ora all'oggetto di cui sopra, ovvero di depositare i loro titoli di credito nella cancelleria di detto tribunale quando non credessero conseguarli al sindaco definitivo signor Ludovico avv. Perroni, domiciliato in via Nazionale n. 5.

Roma, dalla cancelleria del tribunale di commercio, li 25 settembre 1877.

4841 Il canc. REGINI.

Bando di vendita giudiziale

a secondo ribasso, d'aver luogo innanzi al tribunale civile di Roma, nella udienza del 30 ottobre 1877.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Ditta Bancaria Marignoli e Tomassini, in persona del gestore Pietro Tomassini, domiciliato in via del Corso, n. 374, rappresentato dal procuratore signor avv. Pietro Cavi,

Io sottoscritto Enrico Mastrelli, usciere nel tribunale civile di Roma, ho pubblicato, per gli effetti in ispecie degli articoli 668 3°, capov. 2°, e 709 del Codice di procedura civile, il bando sopra indicato, formato dal signor cancelliere del sullodato tribunale il 17 corrente per la vendita del seguente stabile, ordinata con sentenza del tribunale stesso del 20 marzo 1877, notificata il 6 aprile ed annotata il 13 detto al vol. 864, art. 72, in margine al precetto 31 agosto 1876, usciere Bonomi, trascritto il 5 settembre 1876, vol. 864, art. 72, ed a seguito dell'ordinanza presidenziale di destinazione del giorno per l'incanto fissato pel 21 giugno 1877, rinnovato pel 23 agosto col ribasso di un decimo, e rinnovato ancora con altro ribasso di un decimo per mancanza di oblatori dal tribunale stesso, in danno del signor Angelo Quattrocchi fu Francesco, e per esso del suo fallimento in persona dei sindaci signori Labella Demetrio, Tambroni Alfonso e D'Ormea Lorenzo, debitore per lire 1061 20 oltre agli interessi in forza di sentenza del Regio pretore del 3° mandamento di Roma, in data 8 agosto 1876.

Descrizione del fondo.

Casa in Roma, via Tomacelli, numeri 149, 150, corrispondente al vicolo del Grottino, nn. 7, 8, confinanti Bennicelli, Luogo Pio di S. Apollonia, e le dette vie, con imposta erariale pel 1876 in lire 535 42; sul prezzo di stima ribassato in lire 104,321 71; previo deposito in cancelleria del decimo, e delle spese approssimative in altre lire 10,000.

Roma, 24 settembre 1877.

4811 ENRICO MASTRELLI usciere.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 13 novembre 1877, ore 11 ant., avrà luogo nella sala d'udienza del detto tribunale la vendita degli stabili sottodescritti espropriati ad istanza di Nardelli Gio. Battista ed a carico di Galli Carlo di Piperno.

Descrizione degli stabili.

Casa di abitazione posta entro Piperno in via Consolare al civico n. 35, in mappa col n. 1253, confinante Sargenti, strada Consolare, Giusti e Setacci, composta come segue: Una sala con due piccoli vani, uno ad uso di cucinetta, ed altro oscuro, tutti e due mettono a due camere corrispondenti alla via Consolare e l'altra che guarda anche sulla piazza del mercato; altro vano grande con altro corrispondente sulla stessa piazza a confine colla proprietà Sargenti, stalla, dispensa e cantina a pian terreno con bottega a mano sinistra dell'ingresso di detta casa, e corte ed osteria di vani ventotto posta entro il territorio di Piperno, in contrada Fontana del Leone, segnata alla sezione IX n 1, 2, confinante colla strada da due lati e diretto dominio degli eredi del fu Francesco Guglielmi il di cui utilità trovasi intestato Perciballi Domenico, salvi ecc.

L'asta sarà aperta in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 1125 00 offerto dal creditore istante ed uguale a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

Frosinone, dalla cancelleria del tribunale, li 18 settembre 1877.

4791 Il vicecanc. CARNITI CARLO.

FALLIMENTO

di **Vincenzo Lumello** *commerciante di orologeria di Ginevra in via Campo Marzio, n. 62.*

Con ordinanza del presidente del tribunale di commercio di Roma delegato agli atti del fallimento di Vincenzo Lumello è stato destinato il giorno nove ottobre p. v., ore 10 antimeridiane, per la verifica dei crediti.

Restano pertanto invitati i creditori di detto fallimento a comparire in detto giorno ed ora nella camera di consiglio dello stesso tribunale per l'oggetto di cui sopra, ovvero di presentare i loro titoli di credito alla cancelleria o al sindaco definitivo signor Federico Bianchelli, domiciliato in Roma, vicolo del Pozzo, n. 48.

Roma, dalla cancelleria del tribunale di commercio, li 26 settembre 1877.

4840 Il canc. REGINI.

PRETURA DI CECCANO.

Con atto del 19 settembre 1877 seguito nella cancelleria della suddetta pretura, la signora Anna Maria Grecco di Domenico, domiciliata in Arnara, dichiarava tanto a nome proprio che come madre ed amministratrice dei minori Pietro, Giuseppe, Ernesta, Quirino, Silvia e Severina, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del defunto di loro marito e padre rispettivo signor Raffaele Tamburrini, morto intestato nel comune di Arnara il 27 giugno 1877.

Dalla cancelleria della pretura di Ceccano, li 23 settembre 1877.

4835 GEN. TRICOLI A. ff. cancelliere.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto a termini abbreviati dei lavori che giusta il progetto 7 agosto 1877 dell'ufficio del Genio civile governativo, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 20 settembre 1877, numero 71499-11627, sono da eseguire per una difesa alla fronte d'Olza nel VI comprensorio del Po in comune di Monticelli d'Ongina.

Nel giorno 6 ottobre prossimo venturo, alle ore 10 del mattino, nell'ufficio di questa prefettura si procederà a pubblico incanto, in presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che sarà da lui appositamente delegato, per appaltare i suindicati lavori col metodo della candela vergine. L'asta avrà luogo colle norme indicate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo di lire 44,148.

Le opere comprese nell'appalto sono:

1° Movimenti di terra e scavi in golena;

2° Costruzione di burghe e loro collocamento in opera;

3° Costruzione di calcestruzzo ed impiego del medesimo a riempimento delle burghe.

L'appalto sarà regolato dal capitolato speciale 7 agosto 1877 e dal capitolato generale approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870.

Le offerte in ribasso di detto prezzo dovranno farsi in ragione decimale, ed esse non saranno minori del 2 per cento.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire 2000, in numerario od in biglietti di Banca, ed i depositi dei concorrenti saranno eseguiti alla Tesoreria provinciale. Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare un supplente o fidejussore a termini dell'articolo 8 del capitolato generale, ed all'atto della stipulazione del contratto dovrà dall'appaltatore prestarsi una cauzione definitiva pari al decimo dell'ammontare dei lavori in denaro, in biglietti di Banca, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa.

Per l'eseguimento di tutti i lavori si accordano sessanta giorni utili. Si stabilisce però che il lavoro rimarrà sospeso ogni volta che le burghe saranno portate all'altezza prescritta, e verrà ripreso per prolungarle ad ogni approfondamento che si verificherà nelle medesime.

La burgonata essendo per sua natura destinata ad approfondarsi, così l'impresa resterà vincolata per anni due, per eseguire gli occorrenti prolungamenti; e qualora poi nel corso dei due anni, a datare dalla consegna, non si verificasse nelle burche l'approfondamento previsto in progetto, nè si potessero quindi portare le burghe della seconda fila alla lunghezza di metri dodici, l'impresa avrà diritto di farsi liquidare il lavoro eseguito.

Sulla testa delle burghe di secondo rango verrà infitta apposita forma di legno per lasciare il vano occorrente alla connessione col prolungamento delle medesime, e dette forme verranno somministrate dall'Amministrazione esistendo nei magazzeni idraulici, e sarà obbligo dell'impresa di riconsegnarle in buono stato.

Saranno in corso d'opera fatti pagamenti per rate di lire 5000 cadauna sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo a senso dell'art. 33 del capitolato generale. Entro l'anno 1877 non potranno essere pagate più di due rate, e compiuto il collocamento delle burghe in tutta l'estesa del rivestimento, l'appaltatore sarà pagato nel 1878 a saldo dell'importare dei lavori eseguiti, compresi i decimi ritenuti.

La collaudazione finale avrà luogo entro due mesi dopo trascorsi i due anni, e nel caso che la somma dell'appalto si esaurisse prima di quell'epoca, entro i sei mesi susseguenti all'ultimazione del lavoro.

Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col giorno 11 ottobre prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese d'asta e di contratto.

I capitolati generale e speciale sono ostensibili nella segreteria della prefettura nelle ore d'ufficio.

Piacenza, 25 settembre 1877.

4849 *Il Segretario incaricato:* G. D. FERRARI.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'esattoria comunale di Canino, si fa noto il presente

AVVISO.

Nel giorno 20 ottobre 1877, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 26 ottobre detto, e 1° novembre successivo, avrà luogo nella R. pretura di Valentano la sottodescritta subasta a danno di Eusepi D. Giuseppe, figlio del fu Domenico, domiciliato a Piansano.

Terreno livellato al conte Cini, in territorio di Piansano, contrada Poggio della Fonte, a confine con i beni di Falisiedi D. Nazzareno, Pazzi Rosa, Legato Attili, salvi, ecc., dell'estensione di ari 7 52, sezione 1ª, particelle 1319, 1320, 1321, 1322, del valore censuario di sc. 62 86, e del prezzo di lire 738 60.

Fabbricato libero in via del Fosso in Piansano, a confine con Lucattini Gio. Antonio, Di Francesco Filippo e strada, salvi, ecc., sezione 1ª Città, particella 178, del valore censuario di lire 11 25, e del prezzo di lire 256 20.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Canino, 19 settembre 1877.

4852 *Il Collettore:* FELICE MEZZADRI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DEL PRINCIPATO CITERIORE

Strada Cuccaro-Sapri — 2° tratto.

Avendo il Consiglio provinciale deliberata la costruzione della linea stradale Cuccaro-Sapri, si avvisa il pubblico che nel giorno di martedì 16 prossimo venturo ottobre, alle ore 11 antimeridiane, innanzi al prefetto della provincia o ad un suo rappresentante, nella sala della Deputazione Provinciale, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto dei lavori e delle provviste occorrenti per la costruzione del 2° tratto compreso fra la Tempa del Cucco presso Roccagloriosa e Sapri, della totale lunghezza misurata sull'asse stradale di metri 22,873, col metodo a misura, escluso il cottimo, per la somma di lire 354,727 56, oltre le spese impreviste a norma del relativo progetto dell'Ufficio tecnico provinciale debitamente approvato.

L'appalto sarà regolato in base al capitolato generale ed al capitolato speciale, deliberati dalla Deputazione Provinciale nella seduta del 13 settembre 1877.

I lavori relativi a questo tratto di strada debbono essere completamente ultimati entro il termine di anni 3 a decorrere dalla data del verbale di consegna, ai sensi dell'articolo 56 del capitolato speciale.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, giusta il regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n° 5852, e giusta il capitolato generale e il capitolato speciale sopra menzionati.

Le offerte dovranno portare un tanto per cento di ribasso sul prezzo sopraindicato d'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del proprio luogo di domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere capo di un ufficio tecnico, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità o in sua vece i lavori ha le cognizioni e le capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere agl'incanti le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede, sia verso Amministrazioni pubbliche, sia verso privati, o che abbiano liti pendenti con la provincia.

I concorrenti prima di adire agl'incanti dovranno inoltre depositare nelle mani di chi vi presiede, o nella Cassa provinciale, presentandone analoga ricevuta, la somma di lire 7000 a titolo di cauzione provvisoria per tutti gli effetti di legge. Il deposito si potrà fare in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, o in rendita del Debito Pubblico o in cartelle del Debito della provincia di Salerno al corso del giorno del deposito. Il deposito fatto dal deliberatario resterà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto; i depositi fatti dagli altri concorrenti saranno restituiti terminati gl'incanti.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'Autorità cui spetta, a sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici; il deliberatario però resterà vincolato all'atto del deliberamento, assumendosi tutti gli oneri portati dal capitolato generale e dal capitolato speciale.

La stipulazione del contratto di appalto avrà luogo non più tardi del termine di un mese dall'avviso che verrà dato al deliberatario, e al momento della stipulazione dovrà l'appaltatore prestare la cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, con le norme stabilite dall'articolo 6 del capitolato generale.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria è fissato a giorni quindici e scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno primo novembre p. v.

Saranno a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto, comprese quelle delle subaste, nonchè le altre menzionate nell'art. 11 del capitolato generale di appalto.

Il capitolato generale e speciale che regolano il presente appalto, trovansi depositati presso l'ufficio provinciale e presso gli uffici di sottoprefettura di Campagna, Sala Consilina e Vallo della Lucania, ove se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri nei giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, 26 settembre 1877.

Visto — *Il Prefetto Presidente:* G. MILLO.

4825 *L'Incaricato della Segreteria Provinciale:* Dott. PRINA.

(2ª *pubblicazione*)

CREDITO SICILIANO

Si avverte che l'assemblea degli azionisti che ebbe luogo il 24 agosto 1877, in Torino, presso la Sede del Consiglio Superiore, deliberava lo scioglimento anticipato della Società e nominava stralciari i signori:

Barone avv. **Ernesto Casana**,
Cav. avv. **Antonio Pariani**,
Cav. **Adolfo Sanguinetti**,
Cav. **Benedetto Vercellone**,

dando loro i più ampi poteri per la liquidazione, colla dichiarazione che le firme di due di essi basta per obbligare la Società.

La sede dello stralcio continuerà ad essere negli stessi locali della Società.

Torino, li 25 agosto 1877.

4482 IL CONSIGLIO SUPERIORE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DEL PRINCIPATO CITERIORE

Strada Cuccaro-Sapri — 1° tratto.

Avendo il Consiglio provinciale deliberata la costruzione della linea stradale Cuccaro-Sapri, si avvisa il pubblico che nel giorno di martedì 16 prossimo venturo ottobre, alle ore 11 ant., innanzi al prefetto della provincia o ad un suo rappresentante, nella sala della Deputazione provinciale si procederà ai pubblici incanti per l'appalto dei lavori e delle provviste occorrenti per la costruzione del 1° tratto compreso fra Cuccaro e la Tempa del Cucco presso Roccagloriosa, della totale lunghezza misurata sull'asse stradale di metri 28643, col metodo a misura escluso il cottimo, per la somma di lire 364,565 87, oltre le spese impreviste a norma del relativo progetto dell'ufficio tecnico provinciale debitamente approvato.

L'appalto sarà regolato in base al capitolato generale ed al capitolato speciale, deliberati dalla Deputazione provinciale nella seduta del 13 settembre 1877.

I lavori relativi a questo tratto di strada debbono essere completamente ultimati entro il termine di anni 3 a decorrere dalla data del verbale di consegna, ai sensi dell'articolo 56 del capitolato speciale, salvo quanto è disposto pel ponte Mingardo all'articolo 17.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, giusta il regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, e giusta il capitolato generale e il capitolato speciale sopra menzionati.

Le offerte dovranno portare un tanto per cento di ribasso sul prezzo sopraindicato d'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del proprio luogo di domicilio.

b) Un attestato di un ingegnere capo di un ufficio tecnico, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità o in sua vece i lavori, ha le cognizioni e le capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere agl'incanti le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede, sia verso amministrazioni pubbliche, sia verso privati, o che abbiano liti pendenti con la provincia.

I concorrenti prima di adire agl'incanti dovranno inoltre depositare nelle mani di chi vi presiede, o nella Cassa provinciale, presentandone analoga ricevuta, la somma di lire 7000 a titolo di cauzione provvisoria per tutti gli effetti di legge. Il deposito si potrà fare in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, o in rendita del Debito Pubblico o in cartelle del Debito della provincia di Salerno al corso del giorno del deposito. Il deposito fatto dal deliberatario resterà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto; i depositi fatti dagli altri concorrenti saranno restituiti terminati gl'incanti.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, a sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici; il deliberatario però resterà vincolato all'atto del deliberamento, assumendosi tutti gli oneri portati dal capitolato generale e dal capitolato speciale.

La stipulazione del contratto di appalto avrà luogo non più tardi del termine di un mese dall'avviso che verrà dato al deliberatario, e al momento della stipulazione dovrà l'appaltatore prestare la cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto con le norme stabilite dallo articolo 6 del capitolato generale.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria è fissato a giorni quindici e scadrà alle ore 11 ant. del giorno primo novembre prossimo venturo.

Saranno a carico dell'appaltatore le spese tutte del contratto comprese quelle delle subaste, nonchè le altre menzionate nell'art. 11 del capitolato generale di appalto.

Il capitolato generale e speciale che regolano il presente appalto trovansi depositati presso l'ufficio provinciale, e presso gli uffici di sottoprefettura di Campagna, Sala Consilina e Vallo della Lucania, ove se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri nei giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, 26 settembre 1877.

Visto — *Il Prefetto Presidente*: G. MILLO.

4824 *L'Incaricato della Segreteria Provinciale*: Dott. PRINA.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

2° AVVISO D'ASTA.

Risultato deserto l'incanto del giorno 24 settembre corrente, giusta il primo avviso pubblicato in data del 15 di questo stesso mese, in ordine all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Corleone, e nei quattro comuni aperti di Contessa, Giuliana, Roccamena e Campofiorito, circondario di Corleone, dovendosi provvedere all'appalto medesimo, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto avrà la durata dal 16 ottobre 1877 al 31 dicembre 1880.

2. Il canone annuo d'appalto è di lire trentatremilaquattrocento (diconsi lire 33,400) complessivamente per tutti i suddetti comuni.

3. Gl'incanti, con abbreviazione di termini autorizzata dal Ministero, si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 4 ottobre 1877.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale ad un dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto; e cioè la somma di lire duemilasettecentottantacinque (L. 2785).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6. Presso questa Intendenza di finanza e presso le sottoprefetture di Termini-Imerese, Cefalù e Corleone saranno ostensibili i capitoli d'onere, che debbono formare legge del contratto di appalto.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione, sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 13 ottobre 1877 alle dodici meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a' termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

9. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 23 ottobre suddetto alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino della prefettura nel quale si fanno le inserzioni legali.

Palermo, 26 settembre 1877.

4858 *L'Intendente di Finanza*: MUFFONE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Esecuzione coattiva della legge 30 agosto 1868, n. 3613

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 ant. del giorno 15 ottobre p. v. mese, in una delle sale di questa prefettura, innanzi all'illustrissimo signor prefetto della provincia o chi per esso, si addiverrà allo incanto per lo appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria che dall'abitato di S. Croce di Magliano si dirige ai Tre Titoli sul confine della provincia di Capitanata, della lunghezza di metri 14882 e sotto l'osservanza del capitolato generale speciale, debitamente approvato.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 117,516.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente.

2. Attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dall'autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta della Tesoreria provinciale comprovante di aver eseguito il deposito di lire 2000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato, calcolata al valore di Borsa, avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite appena terminato lo incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che verrà ritenuta dall'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto, che dovrà aver luogo tra giorni 15 dal dì del seguito deliberamento definitivo.

La cauzione da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto è stabilita in lire 5000, da depositarsi in contante, sia in biglietti di Banca, o rendita pubblica, presso la locale Cassa dei depositi e prestiti.

Sarà accettata anche una valida ipoteca sui beni stabili di un valore doppio della cifra suindicata. I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo seguita la regolare consegna dei medesimi, per darsi compiuti al 31 ottobre 1880, giusta il prescritto dall'art. 12 del capitolato generale.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, e che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avvenuto deliberamento.

Gli atti relativi all'appalto succennato sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti ad esso appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 22 settembre 1877.

4831 *Il Segretario incaricato*: FACENDA.

REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

Avviso d'Asta

per l'appalto del servizio di fornitura al Sifilicomio di Foggia.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 dell'entrante mese di ottobre nella R. prefettura di Foggia si addiverrà, dinanzi al signor prefetto, o a chi per esso, al pubblico incanto per l'appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio sito in questa città.

1. Gli incanti saranno tenuti col metodo delle candele e l'appalto sarà di un solo lotto ed avrà la durata di anni due decorrendi dal 1° gennaio 1878, e sarà regolato dal capitolato d'oneri in data 20 ottobre 1871.

2. Il prezzo per ogni giornata di presenza sul quale si aprirà l'asta sarà di lire 1 29 50, rimanendo con esso soddisfatte tutte le somministrazioni e compensati tutti i servizi posti a carico dell'appaltatore che sono contenuti nei titoli 1, 2 e 3 del citato capitolato.

3. Il numero complessivo delle giornate di presenza per tutto il tempo che durerà l'appalto viene approssimativamente calcolato in n. 53,000, ed il totale ammontare delle stesse in lire 68,635.

4. La tenuta dell'asta e la stipulazione ed approvazione del contratto avrà luogo nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 3852.

5. Gli aspiranti per concorrere all'asta dovranno depositare anticipatamente lire 680 in contanti, che verranno restituite a quei concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

6. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà stipulare regolare contratto fra dieci giorni a partire dalla data della detta aggiudicazione e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano di annue lire 276, restando oltre a ciò vincolato per la esatta esecuzione del contratto tutto il materiale infisso e mobile ed i generi di ordinario consumo che dall'appaltatore fossero stati introdotti nel Sifilicomio.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo della seguita aggiudicazione è fissato a giorni 15, a partire dalla data dell'avviso del seguito deliberamento che sarà pubblicato a cura di questa prefettura.

Le spese tutte inerenti al contratto e qualunque altra saranno a carico dell'aggiudicatario.

Avvertenze.

Per la retta intelligenza della tabella *A*, inserita all'art. 45 del succitato capitolato, relativo al vitto delle ricoverate, si dichiara che la quantità dei generi dei quali si compongono le minestre è indicata in crudo, che nelle minestre di paste fini la quantità ivi segnata debba intendersi in complesso per tutte e due le misure, mentre nelle altre è indicata per una sola, non potendo in questo caso la quantità della pasta, del riso e del pane essere minori di grammi 70 e gli altri 80 grammi si comporranno di erbaggi o di legumi freschi.

La quantità delle pietanze è indicata in cotto e per ciascuna pietanza.

Nelle pietanze di grasso la carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, purchè la quantità della carne depurata dall'osso e dalle cartilagini non sia per ciascuna pietanza minore di quella indicata nella tabella.

L'appaltatore non potrà pretendere di far distribuire il merluzzo od altro pesce salato come pietanza ordinaria, ma dovrà somministrarlo soltanto quando il medico crederà ordinarlo.

Il capitolato d'oneri da servire di base al contratto è visibile in questa prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Foggia, 22 settembre 1877.

Per detta Prefettura
Il Segretario Delegato: E. DEL MERCATO.

4829

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 ottobre 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 859, nel comune di Popoli, provincia di Aquila, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1921 27.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 115 (centoquindici).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Aquila, addì 20 settembre 1877.

4806 L'INTENDENTE.

L'ENOLOGICA GENERALE ITALIANA

L'assemblea stata convocata in adunanza straordinaria pel giorno 25 settembre corrente alla sede principale della Società in Genova non avendo avuto effetto per mancanza di numero legale per la validità delle deliberazioni,

L'assemblea stessa è convocata in seconda convocazione pel giorno 10 ottobre prossimo in Genova, nei nuovi locali della Banca Italiana di Costruzione, via Peschiera, n° 11, alle ore 2 pomeridiane (articoli 21 e 22 dello statuto), avvertendo che le deliberazioni della seconda convocazione saranno valide qualunque sia il numero delle azioni e del capitale rappresentato.

Ordine del giorno:

1° Relazione della Commissione di stralcio;

2° Rendiconto della Commissione stessa, scarico e liberazione della medesima;

3° Approvazione del rendiconto di conti e deliberazioni analoghe per soddisfare il passivo restante;

4° Assegnazione e trapasso degli stabilimenti di Alessandria, Acqui e Stradella al gruppo di azionisti rilevatari;

5° Assegnazione e trapasso dello stabilimento di Rivarolo Ligure ai deliberatari;

6° Deliberazione per procedere alla esecuzione delle deliberazioni, e nomina di liquidatori o liquidatore con necessari e sufficienti poteri.

Si avverte che a termini dell'articolo 14 dello statuto il deposito delle azioni dovrà farsi almeno cinque giorni prima del dì fissato per l'adunanza, salvo per quelli che hanno già fatto il deposito per la formazione dei gruppi, pei quali basterà quella ricevuta per essere ammessi:

In **Genova**, presso l'ufficio della Società;
In **Alessandria**, presso la Banca Popolare di Alessandria;
In **Acqui**, presso la Banca Popolare d'Acqui;
In **Stradella**, presso la Banca Popolare d'Alessandria, succursale di Stradella.

All'atto del deposito verrà rilasciato agli azionisti il biglietto di ammissione.

Dieci azioni depositate danno diritto ad un voto, e così progressivamente di dieci in dieci azioni fino a cinque voti e non altro (art. 15 dello statuto).

L'azionista può farsi rappresentare da un altro azionista, anche per semplice lettera.

Quando un membro dell'assemblea è mandatario di altro azionista, non può rappresentare più di dieci voti compresi i propri (art. 16 dello statuto).

Da oggi in poi rimarranno depositati nell'ufficio della Società in Genova i conti ed il bilancio della Società, e gli azionisti abilitati ad intervenire alla assemblea potranno prenderne visione.

Genova, 26 settembre 1877.

4857 LA COMMISSIONE DI STRALCIO.

BANCA TIBERINA

Gli Uffici e Cassa di detta Banca saranno trasferiti il giorno 1° ottobre prossimo nel palazzo Raggi, via del Corso, n° 173, primo piano.

Roma, 28 settembre 1877. 4859

PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane di mercoledì 17 dell'entrante mese di ottobre, in una delle sale di quest'ufficio di prefettura, avanti al signor prefetto della provincia si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria di Schiavi dall'abitato di Schiavi al confine del tenimento di Castelguidone, presso il bosco Cerreto, della lunghezza di metri 5449 04, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 45,741 43.

Coloro i quali vorranno concorrere a detto appalto dovranno, nell'indicato giorno ed ora, presentare nel suddetto ufficio di prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo di una lira, debitamente sottoscritta e suggellata. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dall'asta risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data degli 8 settembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di prefettura.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto medesimo:

1. Presentare un certificato di data non più antica di sei mesi comprovante la loro idoneità, e che dovrà rilasciarsi da un ingegnere del Genio civile.

2. Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale dalla quale risulti il suo deposito interinale di lire 1524 in valuta legale, come cauzione provvisoria in guarentigia dell'asta.

Il termine utile per presentare nel suddetto ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Chieti, 20 settembre 1877.

4768 *Il Segretario*: NICOLA BARBA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.